

NOTA: INVIATA COME TESTO DI UNA MAIL AFINE FEBBRAIO 2016, DOPO L'INCONTRO CON I VERTICI DELL'AAS2

Gentile dottoressa Telesca, desideriamo condividere con lei gli esiti dell'incontro con i vertici dell'AAS2, in tema di Atto Aziendale.

Ai firmatari della nota inviata alla sua attenzione si è unito anche il Collegio IPASVI di Gorizia, dimostrando in questo modo l'impegno di tutte le rappresentanze delle professioni "del comparto" presenti in Regione per addivenire a modelli organizzativi rispettosi della riforma e adeguati a fornire i migliori servizi al cittadino.

Va dato atto di essere stati di fronte a una controparte attenta e orientata a voler dirimere le questioni in modo costruttivo. Più volte ci è stata data rassicurazione in merito alla precisa volontà della Direzione dell'AAS2 di mettere i professionisti del comparto nelle condizioni di lavorare con il grado di autonomia richiesto dal tipo di responsabilità descritte nell'AA.

I temi affrontati:

- ✓ il rischio che l'incardinamento delle piattaforme, collocate all'interno dei dipartimenti strutturali - nello specifico della realtà ospedaliera, impedisca una gestione flessibile delle risorse professionali soprattutto in un'ottica di rete e processi trasversali, come invece potrebbe meglio avvenire se le piattaforme (omogenee per aree) fossero incardinate nella direzione dei dipartimenti per l'erogazione dei LEA (ospedaliero, di assistenza primaria e di prevenzione)
- ✓ la mancata previsione di una organizzazione in piattaforme omogenee per area a livello di dipartimento di assistenza primaria, dove i direttori hanno affermato (dato che l'AA non è chiaro) che per il personale del comparto sarà prevista l'assegnazione in capo al direttore del dipartimento che si avvarrà del responsabile di linea assistenziale
- ✓ la mancata previsione del corretto livello di autonomia per i ruoli di responsabili di piattaforma e di area professionale nella gestione del personale; su questo aspetto la direzione si è assunta l'impegno a prevedere attraverso i regolamenti che disciplineranno l'applicazione dell'AA adeguata responsabilità ed autonomia ai responsabili delle linee assistenziali e tecnico sanitarie.
- ✓ il rischio che non vi sia, per alcuni professionisti, una relazione funzionale chiara fra gli stessi e il responsabile del servizio della specifica area in DS

Al termine dell'incontro sono stati concordati i seguenti punti:

1. le professioni parteciperanno alla redazione del/dei regolamento/i relativi alle strutture (servizi delle professioni in DS, piattaforme e aree) e alle attribuzioni dei rispettivi responsabili, PO e coordinatori
2. saranno prese in considerazione proposte relative alla costituzione di piattaforme e aree (omogenee) a livello del dipartimento di assistenza primaria
3. le decisioni di particolare rilevanza (ad esempio mobilità del personale) saranno almeno a firma congiunta fra direttore di struttura e responsabile di piattaforma (o di linea assistenziale)
4. saranno previsti modelli organizzativi per funzioni di particolare rilevanza aziendale, soprattutto se impegnate a dare risposte trasversali su tutti i dipartimenti per l'erogazione dei LEA, quindi non in base alla numerosità del personale, ma in relazione alla complessità dei processi gestiti dalle linee di produzione

Nel ringraziarla nuovamente per la disponibilità dimostrata, le invio, a nome di tutti i colleghi, i più cordiali saluti.